U.S.I./RdB-RICERCA

Sindacato Nazionale Lavoratori della Ricerca affiliato alle Rappresentanze Sindacali di Base
Sede Nazionale Roma Vicolo del Buon Consiglio n. 31 c.a.p. 00184
Tel. e fax : 06. 48.19.930 -06. 69. 20. 20. 80

NOTA ALLEGATA AL CCNL ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2002/2005 e PER I BIENNI ECONOMICI 2002/2003 e 2004/2005

USI/RdB-Ricerca è chiamata a sottoscrivere, in data odierna, a poche ore dalla certificazione positiva da parte della Corte dei Conti e alla vigilia della consultazione elettorale, il contratto nazionale collettivo di lavoro degli enti di ricerca.
Si chiude così dopo oltre 51 mesi una delle pagine più sconcertanti della contrattazione sindacale del Paese che comporterà l'erogazione a circa 20.000 lavoratori di miglioramenti retributivi tardivi, con una perdita secca del potere di acquisto da un minimo di 153 euro (per i livelli più bassi), ad un massimo di 533 euro (per ricercatori e tecnologi apicali).
Tali aumenti continuano a rappresentare un mero recupero dell'inflazione programmata che, come noto, è di gran lunga inferiore a quella reale.
Si tratta, ancora una volta di un contratto che lascia irrisolti i tanti problemi che da quindici anni affliggono il comparto. Ordinamento, precariato, sotto inquadramento che avrebbero potuto e dovuto trovare sostanziali riforme regolamentari, continuano a restare tali, anche se l'innovazione prevista dall'art. 5 – fortemente voluto da Usi/RdB – se applicata con logica giuridica, può rappresentare un valido strumento per contribuire a debellare la piaga del lavoro precario. Rimangono altresì totalmente inevase le istanze dei lavoratori precari attualmente retribuiti attraverso forme di contratto totalmente illegali, che dovranno essere ricondotti, invece a forme di lavoro subordinato e stabilizzati grazie all'applicazione dell'articolo 5.
L'USI-RdB ricerca ritiene poi del tutto inaccettabile la forma definitiva dell'articolo 10, che limita a poche professionalità l'indennità di professionalità, che invece è da estendere alla totalità dei profili apicali.
Analoga censura viene mossa all'articolo 19 (proventi di progetti di ricerca) le cui risorse, ingenti per alcuni enti, continueranno ad essere gestite con principi totalmente discrezionali, quando invece avrebbero dovuto, come richiesto da USI-RdB, contribuire ad incrementare il salario accessorio della totalità del personale.
L'USI-RdB su chiaro mandato dei lavoratori rigetta altresì il contenuto dell'art. 22 che prevede la costituzione di un fondo nazionale pensione complementare, in quanto sostenitrice del sistema pensionistico pubblico e della salvaguardia dell'indennità di buonuscita.
Valutazione completamente negativa viene, inoltre, data all'Articolo 16 che introduce per il profilo dei ricercatori/tecnologi il servizio in turni, e che, congiuntamente all'articolo 21 (orario di lavoro) di fatto ridimensiona la flessibilità dell'orario sinora prevista.
Del pari penalizzante risulta per le donne il comma 4 dell'articolo 25 (lavoro notturno).
Pertanto, su esplicito mandato dei lavoratori, in particolare alla luce dell'introduzione delle norme contenute negli articoli 5, e 6, allo scopo di assicurare a tutti i lavoratori del comparto una presenza vigile, a garanzia e tutela della trasparenza nella fase di applicazione di norme contrattuali a livello di contrattazione integrativa di ente, USI-RdB Ricerca sottoscrive il CCNL.

Roma, 7 aprile 2006 **USI/RdB-Ricerca**